Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

REGIONE MOLISE
I° Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Autorità di gestione del POR FESR-FSE 2014-20

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020
(Obiettivo Tematico 3)

ASSE 3 – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Deliberazione di Giunta Regionale del 08-02-2018 *, n. 42*

Azione 3.3.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (3.4.1 AdP)

Il Direttore del I Dipartimento, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

Articolo 1 - Oggetto e finalità 3
Articolo 2 - Riferimenti Normativi....3
Articolo 3 - Dotazione finanziaria e Contributo concedibile 4
Articolo 4 - Aiuti di stato e regole di cumulo....4
Articolo 5 - Gestione dell'intervento 5
Articolo 6 - Soggetti beneficiari 5
Articolo 7 - Interventi e spese ammissibili....6
Articolo 8 - Modalità documentazione e termini per la presentazione delle domande 10
Articolo 9 - Istruttoria delle domande e criteri di valutazione 11
Articolo 10 - Modalità di concessione delle agevolazioni 14
Articolo 11 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale....15
Articolo 12 - Ispezioni e controlli 16
Articolo 13 - Revoca delle agevolazioni 16
Articolo 14 - Informazione e pubblicità 18
Articolo 15 - Tutela della privacy 18
Articolo 16 - Quadro di riferimento della politica antifrode 18
Articolo 17 - Disposizioni finali....19

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente Avviso è volto a sostenere progetti finalizzati allo sviluppo delle capacità d'internazionalizzazione delle PMI riconducibili a specifiche esigenze di settori, reti d'imprese, filiere produttive e distretti. I suddetti interventi sono tesi anche a favorire un migliore posizionamento strategico del "Made in Molise" sul piano internazionale, in termini di penetrazione dei mercati e di cooperazione negli investimenti, in relazione ai quali sono esclusi quelli che implichino delocalizzazione.

L'attuazione di questa azione contribuisce all'implementazione: a) della *Smart Specialisation Strategy*; b) alla strategia per le Reti di imprese e di imprese con altri soggetti, anche mediante la sperimentazione di nuovi modelli di *governance* partenariale; c) alla strategia per le aree di crisi.

La regione Molise punta ad aumentare il livello di competitività delle imprese e dei sistemi produttivi regionali rafforzando la capacità del sistema produttivo regionale di cogliere la domanda di mercati esteri più dinamici. Questo obiettivo è perseguito nell'ambito del presente avviso attraverso l'incentivazione di forme cooperative fra imprese che si impegnano reciprocamente, in attuazione di un programma comune, a collaborare in forme ed ambiti attinenti le proprie attività, scambiando informazioni e/o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica e/o realizzando in comune determinate attività attinenti l'oggetto di ciascuna impresa. Lo scopo della rete si identifica nell'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese partecipanti, quale ragione d'essere dell'aggregazione, nelle forme e nelle modalità definite dalle imprese stesse all'interno del contratto/raggrupamento.

Cardine del presente avviso sono la creazione delle condizioni per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo in coerenza con la strategia regionale di specializzazione Intelligente adottata dalla regione Molise.

Articolo 2 - Riferimenti Normativi

Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;
- Carta degli Aiuti di Stato a Finalità regionale 2014/2020;
- Allegato I del "Regolamento GBER" e Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea del 29/10/2014 con decisione C/2014 n.8021;

- Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 Molise) la cui versione aggiornata è allegata alla DGR n. 309 del 22/06/2016;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;

- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;

- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;

- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – Presa d'atto e ratifica finale";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2016 n. 626 "Regolamento n. 1303/2013 art 123 Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR FSE 2014 2020; art 122 comma 1 Reg. 1303 /2013. Approvazione del sistema di gestione e controllo del POR FESR FSE 2014 2020;

Articolo 3 - Dotazione finanziaria e Contributo concedibile

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a € 1.200.000,00, il contributo sarà concesso in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile,

- per raggruppamenti di/fino a 3 imprese l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 15.000,00 euro (quindicimila/00 euro) fino all'importo massimo di 45.000,00 euro (quarantacinquemila/00);

- per raggruppamenti fra 4 e 7 imprese l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 35.000,00 euro (trentacinquemila/00 euro) fino all'importo massimo di 135.000,00 euro (centotrentacinquemila/00);

- per raggruppamenti di/superiori a 8 imprese l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 50.000,00 euro (cinquantamila/00 euro) fino all'importo massimo di 150.000,00 euro (centocinquantamila/00);

Non sono concessi incentivi alle esportazioni direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

La regione Molise si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 4 - Aiuti di stato e regole di cumulo

Le agevolazioni concesse con il presente bando, sono cumulabili con altri aiuti di Stato alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013, ed in particolare all'art. 5 di tale regolamento che detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo degli aiuti: "Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

Articolo 5 - Gestione dell'intervento

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato nel Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dall' avviso, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.

Articolo 6 - Soggetti beneficiari

Sono ammessi al sostegno i raggruppamenti di PMI aventi sede o unità operativa in regione Molise.

In particolare sono considerati soggetti ammissibili alla presentazione di proposte progettuali:

- Reti di imprese con caratteristiche di piccola e media dimensione
- Consorzi e Società consortili costituiti, anche in forma cooperativa
- Altre forme di raggrupamento giuridicamente riconosciuto.

In caso di Aggregazione Temporanea, le PMI Partner devono rispettare le seguenti condizioni:

a) tutti i Partner devono essere PMI e possedere i requisiti previsti ai successivi punti e)-m) del presente articolo; la mancanza dei requisiti da parte di uno solo dei Partner rende inammissibile l'intero Progetto;

b) devono essere composte da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero che siano Soggetti Terzi ed Indipendenti,); saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;

c) l'atto costitutivo dell'Aggregazione deve necessariamente prevedere l'individuazione tra i Partner del Capofila, che sarà l'unico interlocutore nei rapporti con la Regione Molise. Laddove l'Aggregazione non fosse già costituita prima della presentazione della richiesta di agevolazione, gli altri Partner devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a una PMI della costituenda Aggregazione, la quale presenta il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti e dovrà risultare il Capofila.

In caso di reti:

d) essere costituite o costituirsi, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.

Le imprese partner (destinatari) dovranno, oltre che rientrare nella definizione di PMI, in ogni caso possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità.

e) essere regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;

f) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;

g) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa

h) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;

i) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;

j) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

k) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

l) non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante all'Aggregazione/Contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dal raggruppamento/rete.

Fatto salvo quanto previsto all'Articolo 3 relativamente alla dimensione minima dei progetti, è fatto obbligo - per ogni singolo soggetto appartenente al raggruppamento proponente – di garantire la partecipazione finanziaria alle spese del progetto.

Nel caso di Aggregazioni Temporanee è necessario, inoltre, un contratto che disciplini i rapporti tra i Partner relativi al Progetto indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi, della proprietà dei risultati del Progetto. Tale contratto deve avere forma scritta, e deve individuare uno dei Partner quale Partner Mandatario o Capofila a cui demandare, in nome e per conto dei Altri Partner mandanti, una serie di compiti.

Al Capofila Legale Rappresentante del raggrupamento devono essere affidati i seguenti compiti:

a) rappresentare tutti i soggetti partecipanti al progetto nei rapporti con Regione Molise;

b) presentare la richiesta di partecipazione anche in nome e per conto degli altri partner;

c) presentare la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché la rendicontazione anche in nome e per conto degli altri partner;

d) stipulare, anche in nome e per conto degli altri partner, tutti gli atti contrattuali connessi con l'ammissione all'Aiuto e la gestione del Progetto, fermo restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzioni delle parti di propria competenza in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se l'agevolazione è da considerarsi globale sull'interezza del progetto, il Beneficiario resta il singolo soggetto a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e di rendicontazione;

e) assumere la responsabilità dell'attività di coordinamento e monitoraggio del progetto. A tale scopo, in sede di predisposizione del progetto, il Capofila dovrà possedere risorse (organizzative, professionali e strumentali) che assicurino capacità all'esercizio di tale ruolo;

f) svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli partner finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle dichiarazioni di spese in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi;

g) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione di tutte le variazioni, anche societarie, rilevanti, riguardanti l'intero partenariato, per le quali è prevista l'adozione di provvedimenti di modifica specifici da parte della regione Molise.

Articolo 7 - Interventi e spese ammissibili

In particolare il bando contribuisce a finanziare progetti che prevedano le seguenti attività:

- Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, cioè servizi prestati da consulenti (sia professionisti che società specializzate) non dipendenti dall'impresa o non prestati da soci della medesima impresa o da società ad essa collegate ed associate per:
    - valutare e sviluppare le capacità del raggruppamento ad affrontare un percorso di internazionalizzazione,
    - valutare la fattibilità di azioni di internazionalizzazione su determinati mercati (inclusi studi di settore),
    - realizzare un percorso di internazionalizzazione e rafforzare l'organizzazione delle imprese
    - ricercare potenziali clienti e distributori su mercati esteri e affiancare le imprese nella realizzazione di incontri d'affari
- Servizi di Temporary Export Manager (TEM), ovvero consulenza di esperti esterni alle imprese per pianificare e successivamente gestire il percorso di internazionalizzazione delle imprese del raggrupamento
- Servizi di consulenza per certificazioni per l'export (certificazioni di prodotti o aziendali necessarie per esportare sui mercati internazionali).

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

- Introduzione e/o sviluppo e rafforzamento della dimensione e-commerce del raggrupamento, anche attraverso la realizzazione e pubblicità del sito internet in lingua estera
- Registrazione del proprio o dei propri marchi sui mercati internazionali indicati nel progetto
- Partecipazioni come espositori a manifestazioni fieristiche con qualifica internazionali o nazionale svolte all'estero
- L'organizzazione di un proprio evento promozionale all'estero, come l'organizzazione di b2b, visite aziendali, forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room, manifestazioni analoghe organizzate dal proponente o alle quali il proponente aderisce finalizzate a creare canali di incontro tra domanda e offerta (la pianificazione di iniziative di incoming di operatori sul territorio o nei contesti produttivi delle imprese del raggrupamento).

Le proposte devono basarsi su un Progetto (Allegato 7) – come da Articolo 8 - all'interno del quale siano ampiamente dettagliati i percorsi di internazionalizzazione che si intendono sviluppare per favorire l'accesso e l'espansione delle imprese/marchio/prodotto sui mercati esteri – con particolare attenzione alla macroregione Adriatico-Jonica - attraverso l'utilizzo di servizi specialistici, di assistenza, orientamento, affiancamento, informazione e promozione dell'export. I risultati che si intendono conseguire funzionali alla crescita della competitività sistemica del raggrupamento proponente. I progetti devono altresì essere mirati a consolidare o attivare relazioni connesse allo sviluppo delle attività di export del sistema network del raggrupamento, attraverso la condivisione di funzioni di impresa (o parti di essa) che risulterebbero troppo onerose per la singola unità, e nell'intento di stabilizzare i rapporti collaborativi al fine di sostenere la condivisione di bisogni comuni d'internazionalizzazione delle imprese raggruppate. L'eventuale partecipazione a fiere deve essere subordinata nell'ambito del Progetto stesso ad un inquadramento strategico che ne evidenzi l'innovatività ed il peso strategico per le imprese.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che prevedano esclusivamente la partecipazione a fiere.

Qualora il progetto preveda servizi di Temporary Export Manager, esso dovrà essere scelto fra professionisti o società di consulenza con comprovata esperienza di internazionalizzazione che rispondano ai requisiti minimi individuali previsti all'Allegato 9 (criteri per la scelta dei TEM). Ciò ai fini della valutazione dovrà risultare dal cv che andrà allegato al piano di export.

Sono considerati ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto. I costi devono riferirsi ad attività avviate dopo la data di firma del disciplinare di concessione del contributo (che corrisponde alla data di inizio del progetto); il termine ultimo di ammissibilità delle spese è fissato in 18 mesi dalla data di concessione del contributo. Tutte le spese di progetto devono essere fatturate e interamente sostenute (quietanziate) a partire dalla data di inizio del progetto ed entro il termine ultimo di ammissibilità.

Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente avviso sono ammissibili le seguenti spese:

1. consulenze esterne specialistiche di internazionalizzazione**;** sono compresi
    a. gli studi di fattibilità,
    b. i costi di check up aziendale volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese/prodotto/marchio su mercati esteri obiettivo,
    c. i costi per la redazione di piani export, per la ricerca di partner commerciali o industriali,
    d. i servizi di consulenza straordinaria per contrattualistica, legali e fiscali (quali contrattualistica internazionale, consulenza in materia doganale),
    e. le consulenze volte all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto e volte all'utilizzo e alla tutela dei marchi nei mercati esteri obiettivo,
    f. gli studi o i servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato
    g. le consulenze relative alla pianificazione di iniziative incoming o volte al rafforzamento dell'e-commerce.

2. consulenze esterne specialistiche di business per l'impiego di una figura manageriale specialistica, esterna al personale delle imprese e a carattere temporaneo (Temporary Export Manager) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere nei mercati dei paesi obiettivo,

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

all'analisi per la commercializzazione o lo sviluppo di iniziative commerciali da condurre all'estero, alla definizione di modelli di business per l'internazionalizzazione e di piani export. In particolare:

a. analisi e ricerche di mercato: attività di analisi e valutazione delle potenzialità commerciali dell'impresa cliente, da effettuarsi con specifico riferimento ad una o più linee di prodotto/servizio e volta ad accertare la fattibilità tecnico-economica del posizionamento commerciale su uno o più mercati esteri espressamente identificati;
b. affiancamento consulenziale nell'individuazione di potenziali partner industriali e/o commerciali e nella identificazione/acquisizione di nuovi clienti: attività finalizzata all'individuazione/acquisizione di nuovi clienti/target di mercato all'estero e/o di potenziali partner stranieri, industriali e commerciali, nonché alla definizione/sottoscrizione di accordi di collaborazione e/o di costituzione di joint venture in grado di facilitare l'ingresso/il consolidamento commerciale sui mercati esteri ovvero l'internazionalizzazione della rete di fornitori/partner produttivi dell'impresa cliente;
c. spese relative ad attività di affiancamento del personale dipendente dell'impresa cliente, finalizzata al trasferimento di competenze specialistiche in materia di internazionalizzazione d'impresa.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative ai servizi di affiancamento all'internazionalizzazione erogati anche da una società di TEM iscritte all'elenco pubblicato dal MiSE.

3. assistenza legale, organizzativa, contrattuale e fiscale: attività finalizzata alla valutazione e configurazione di un assetto societario ed organizzativo dell'impresa cliente funzionale alla promozione di reti/canali distributivi e commerciali in Paesi esteri, anche con riferimento alla definizione delle regole di *governance* relative a partnership e/o joint venture da attivare con operatori economici esteri, nonché alla valutazione dell'impatto fiscale correlato alle differenze di inquadramento tra la normativa nazionale e quella di riferimento
4. spese di consulenza esterna per la creazione di una rete commerciale all'estero o per la costituzione e gestione di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, (ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers)
5. spese per la partecipazione a fiere con qualifica internazionale o nazionale svolte nei paesi esteri scelti dall'impresa. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 70%.
    a. spese di locazione relative all'affitto degli spazi espositivi;
    b. spese di installazione relative a servizi esterni, di progettazione e di montaggio dello stand, al trasporto dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione (esclusi gli oneri doganali);
    c. spese di gestione dello stand relativo ai costi del personale (dipendente o esterno quali hostess/steward) impegnato per il solo tempo di presenza nello stand, e i costi relativi a traduttori e interpreti.
    d. le spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers e per l'organizzazione di incontri di affari da realizzare nel contesto fieristico;
6. costi relativi alla fideiussione.
7. spese per la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
8. spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto
9. spese per la predisposizione o revisione del sito internet in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: *search engine optimization, search engine marketing, direct email marketing, content management*, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% della somma delle spese sopra elencate
10. spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese ed eventuale lingua del mercato di destinazione individuato dal progetto), ad esclusione della manualistica tecnica, nel limite massimo del 5% della somma delle spese sopra elencate
11. spese generali (ad es. spese di costituzione ecc), calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese.

Ogni spesa per consulenza sostenuta per i progetti deve in ogni caso essere documentata ed accompagnata da una relazione scritta da parte del consulente, che dovrà far parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

Tutte le spese ammissibili per poter essere *ammesse* e quindi riconosciute come Effettivamente Sostenute, anche con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 10, devono essere:

a. espressamente e strettamente pertinenti al Progetto, giustificate e congrue

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

b. essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale

c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), in cui sia riportato il CUP, da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento

d. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa) in cui sia riportato il CUP, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali

e. essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o RI.BA., nella cui causale deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP).

f. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso

Il sito web, quando previsto dal progetto, deve essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione delle spese.

Non sono ammissibili le spese:

1. per prestazioni erogate dal legale rappresentante, o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari;
2. per prestazioni erogate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi di consulenza da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.
3. derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
4. l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;
5. tutte le altre spese che non siano definite Spese Ammissibili e quindi effettivamente Ammesse nell'ambito del quadro finanziario del Progetto a cui è stata concesso l'Aiuto.

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Ai fini di una autentica definizione di una contabilità separata in grado di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto, i beneficiari si dovranno attenere ai seguenti obblighi:

- Conto Corrente dedicato alle operazioni di pagamento e di incasso relative al progetto, indicato preventivamente;
- indicazione del CUP (che verrà comunicato all'impresa insieme all'atto di concessione del contributo) sulle fatture delle prestazioni acquisite per la realizzazione del progetto (già in origine da parte del fornitore) e nella causale del bonifico.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico singolo.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale accompagnata da estratto conto o ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale del beneficiario.

Le spese non coerenti con il presente Avviso non saranno ammesse; se l'esclusione di tali spese porterà la spesa ammissibile al di sotto del valore minimo del progetto previsto dall'Avviso stesso, la domanda sarà respinta.

Articolo 8 – Modalità, documentazione e termini per la presentazione delle domande

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa a sportello, secondo quanto stabilito dal successivo Articolo 9.

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere, pena la loro irricevibilità, compilate esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet https://mosem.regione.molise.it/mosem[1] e compilate secondo gli schemi ivi indicati. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo (allegato 1) dovrà includere i seguenti documenti obbligatori:

- le dichiarazioni allegate (allegati 2-5);
    - 2_dichiarazione del richiedente
    - 3_dichiarazione del richiedente altri partner
    - 4_dichiarazione sul cumulo degli aiuti
    - 5_dichiarazione sulla dimensione di impresa
- la descrizione del progetto ed il piano di export, solo se l'impresa l'ha già pronto e intende realizzarlo o perfezionarlo attraverso il progetto. Le imprese che intendono avvalersi di un consulente per predisporre il piano export possono presentare invece il curriculum vitae o il profilo aziendale del consulente scelto.
- il curriculum o profilo aziendale del referente di progetto interno o del Temporary Export Manager che si intende contrattare;

Tali schemi, unitamente al presente avviso, sono inoltre resi disponibili dalla Regione Molise in un'apposita sezione del sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione obbligatoria:

a) in caso di ATI l'originale o copia dell'atto costitutivo redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata registrato presso l'Agenzia delle entrate
b) in caso di Reti il contratto di rete redatto tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate comprensivo delle procure speciali delle aziende non capofila
c) elenco delle imprese del raggrupamento;

In caso di domanda presentata dal capofila di una Rete di imprese e/o Consorzio, questi dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione ove pertinente per ciascuna delle imprese facenti parte della Rete.

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa dovrà essere digitalmente firmata, dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila dell'ATI o della Rete.

La domanda, a pena di irricevibilità, può essere inviata a partire dalle ore 10.00 del 20/04/2018 e non oltre le ore 12:00 del 20/06/2018.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande presentate fuori dai termini di cui al comma che precede sono considerate irricevibili.

[1] All'interno del sito è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

La partecipazione di uno stesso soggetto giuridico a più domande di finanziamento comporta la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Il soggetto proponente può ritirare la domanda di agevolazioni presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro della domanda viene effettuato con procedura informatica sul sito https://mosem.regione.molise.it/mosem, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentate del soggetto giuridico o della persona fisica proponente per conto della società costituenda. Trascorso il termine delle 48 ore, la domanda di agevolazione viene avviata al processo di istruttoria.

Non sono ammesse le domande di sostegno presentate da PMI in forma singola o che prevedono imprese non aderenti alla rete proponente.

Non è consentita la modifica della compagine di imprese identificata in sede di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 9 - Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'iter di valutazione comprende la verifica per **la ricevibilità**, la verifica per **l'ammissibilità** e la **valutazione di merito**.

Le domande presentate fuori dai termini di cui all'Articolo 8 che precede sono considerate irricevibili. I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello. La Regione Molise si riserva la facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. La Regione si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.

Le domande di agevolazione ai fini dell'ammissibilità formale saranno istruite dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti secondo l'ordine cronologico di presentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda e nel rispetto di quanto previsto ai precedenti Articoli 7 e 8.

Ricevibilità

L'attività istruttoria delle domande dal punto di vista della ricevibilità svolta dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti sarà finalizzata ad accertare:

- il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- la completezza e la regolarità formale della documentazione prodotta (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.).

Il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non saranno pervenute la domanda sarà ritenuta irricevibile.

Il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti a conclusione della fase precedente provvederà a trasmette le domane ricevibili ad una commissione di valutazione che procederà alla valutazione di cui alle fasi successive.

Ammissibilità

L'istruttoria delle domande ritenute ricevibili verrà svolta da una apposita Commissione di Valutazione nominata dal Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti ai fini della verifica dei requisiti sostanziali di ammissibilità (valutazione di ammissibilità) e della valutazione di merito.

La verifica di ammissibilità sarà finalizzata ad accertare:

a. le dichiarazioni dei requisiti prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario (forma giuridica, dimensione d'impresa, eventuale forma associativa, ecc.);

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

b. le finalità dello statuto/convenzione sottoscritta dalle imprese partecipanti al raggrupamento, verificando che via sia il perseguimento di obiettivi di internazionalizzazione e/o la condivisione di attività e servizi per l'export e l'internazionalizzazione

c. il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando

d. capacità ed esperienza del consulente / della società di consulenza scelta per le funzioni di TEM ove previsto (sulla base del CV allegato alla domanda).

Criteri di valutazione

Le proposte progettuali che superano positivamente la verifica di ammissibilità di cui alla fase precedente saranno sottoposte alla valutazione di merito che verificherà le domande sotto il profilo della qualità tecnica la proposta presentata. La Commissione di Valutazione valuterà ciascuna proposta progettuale sulla base dei criteri di selezione previsti per l'Azione 3.3.1 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e di seguito riportati:

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità al finanziamento è pari a 50 determinati come segue:

	Criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
	Il contributo del progetto allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	**30**	**20**
Efficacia del progetto/ operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato	livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	10	15
	qualità tecnica e contenuto innovativo del progetto in relazione alla validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto e alle modalità di raggiungimento degli stessi	20	5
	La capacità di innovare la prestazione di servizi di promozione dell'export all'interno delle strutture dei proponenti	**20**	**15**
	natura e pertinenza dei servizi richiesti e degli eventi pianificati - valutata in termini di varietà e sinergie fra le tipologie di azioni proposte e di spese possibili collegate	20	15
	La capacità del progetto di favorire la partecipazione delle imprese e aggregazioni di imprese rappresentative dei principali comparti (anche con riferimento alla S3 Molise) a iniziative comuni di internazionalizzazione e di sostegno alla promozione del Made in Molise e alla qualità dell'export.	**25**	**5**
	imprese esportatrici	5	5
	imprese esportatrici non abituali (imprese che negli ultimi due anni hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo ovvero che non hanno esportato in uno degli ultimi due anni di attività)	10	10
	imprese non esportatrici (imprese che negli ultimi due anni non hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero)	25	25
Efficienza del progetto/	**Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere**	**10**	**5**

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

operazione			
Realizzabilità del progetto/ operazione	**Sostenibilità del cronoprogramma in termini organizzativi e di esborsi finanziari).**	**10**	**5**
Impatto in termini di politiche orizzontali mainstreaming di genere e di non discriminazione	**Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e acquisizione di certificazioni - certificazione SA8000-);**	**5**	**0**
	Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo	0	0
	Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	1	1
	Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	3	3
	Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	5	5

Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di ammissibilità e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 50 (cinquanta) punti il Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti invia a mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, una comunicazione dei motivi ostativi. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere prodotte e trasmesse via PEC all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it , all'attenzione del Direttore del Servizio di Supporto all'AdG in materia di aiuti entro il termine di 10 (dieci) giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione.

Articolo 10 - Modalità di concessione delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla Regione sulla base di un Disciplinare degli Obblighi stipulato con il beneficiario, che regolamenta i tempi e le modalità di erogazione. La stipula del Disciplinare è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario. La mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi da parte del soggetto beneficiario alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o, comunque, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni.

Nel caso delle Aggregazioni Temporanee da costituire entro il termine di cui al comma precedente il Capofila deve inviare la documentazione che comprovi la costituzione dell'Aggregazione, nella forma di scrittura privata autenticata da notaio o atto pubblico, e sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 60 giorni successivi alla ricezione della Comunicazione di Concessione.

La data di inizio dei progetti coincide con la data di firma della concessione dell'agevolazione e la data di conclusione è fisata a 18 mesi, termine ultimo entro il quale le spese del progetto devono essere sostenute.

L'aiuto sarà erogato secondo le seguenti modalità:.

a) è prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione da richiedersi entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40%

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

(quarantapercento) delle agevolazioni concesse, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile con specifico provvedimento del Direttore del Servizio "Supporto all'AdG del POR FESR-FSE in materia di aiuti".

b) una erogazione a Stato Avanzamento Lavori (SAL) relativa all'attività svolta che porti a rendicontazione almeno il 35% delle spese previste dal piano di impresa. La richiesta di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- fatture debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relativi a tutte le spese sostenute, completi della dicitura: "POR FESR FSE Molise 2014-2020 Azione 3.3.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale;
- dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori per ciascun pagamento rendicontato. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
- registri contabili con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero dichiarazione da parte di professionista abilitato attestante la regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore;
- contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;

c) una erogazione a saldo. La richiesta del saldo, pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario, al completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti, ed entro 60 giorni dal termine. La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata;
- documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- il prospetto riepilogativo delle spese, corredato dalla documentazione contabile e documentazione tecnica;
- le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Raggrupamento

Qualora il beneficiario capofila non presenti la richiesta di saldo con le modalità sopra indicate, la regione Molise provvede a comunicare l'avvio del procedimento di revoca dell'Aiuto al o ai Beneficiari, fatte salve situazioni eccezionali connesse a fatti non dipendenti dalla volontà dei Beneficiari stessi.

La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo della permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni, della regolarità dei libri contabili e fiscali, della completezza e della conformità della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo, dell'installazione e della funzionalità dei beni di cui all'articolo 7, della correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute e della documentazione amministrativa necessaria per lo svolgimento dell'attività.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione Molise assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.

In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti, il RUP procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco il RUP procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Qualora in sede di verifica le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, la Regione Molise richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.

Articolo 11 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale

Fermo restante quanto disposto dall'articolo 10 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate inviando alla Regione apposita richiesta del legale rappresentante. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.

Articolo 12 - Ispezioni e controlli

La Regione Molise si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, al fine di accertare e verificare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissione della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni siano conformi a quanto stabilito dall'avviso;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

La Regione Molise potrà effettuare, entro i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione del contributo.

La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione Molise procederà alla revoca.

l soggetti beneficiari devono, pena la revoca delle agevolazioni:

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

a. consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla Regione, nonché da organismi statali o europei competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;

b. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione.

Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.

Articolo 13 - Revoca delle agevolazioni

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti procede alla revoca totale delle agevolazioni di cui al presente avviso nei seguenti casi:

a. il legale rappresentante abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

b. mancata costituzione del raggruppamento nei tempi previsti all'Articolo 10

c. mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti, così come disposto all'articolo 10;

d. mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando pari a 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento;

e. mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro il termine perentorio previsto dal presente bando;

f. qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad euro 15.000,00 (ventimila/00) IVA esclusa;

g. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione autorizzata.

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti procede a revoca parziale del sostegno, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi in cui:

a. la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a sostegno, fermo restando il limite minimo di euro 15.000,00(quindicimila/00) IVA esclusa e purché sia stato realizzato uno stralcio funzionale;

b. mancato mantenimento della sede operativa in cui si è realizzato il progetto per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del sostegno;

c. perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;

d. cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;

e. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del Beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno, nel rispetto della stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013;

f. la dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato con il recupero delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi previsti.

In ogni caso, le variazioni di spesa di qualsiasi tipologia ed entità che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso, determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal RUP

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento europeo n.1303/2013, il sostegno è revocato ed è rimborsato alla Regione laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al Beneficiario si verifichi quanto segue:

a. cessazione dell'attività produttiva o sua localizzazione;

b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione Molise, in seguito alla presentazione della relazione finale, procede previa visita ispettiva presso la sede operativa del soggetto beneficiario con il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute verificandone la coerenza con quelle autorizzate.

In sede di controllo finale viene determinato, pertanto, l'ammontare definitivo delle agevolazioni.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi.

Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.

La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di aiuti non revoca il sostegno qualora i beni acquistati o realizzati con il sostegno siano distrutti per comprovate cause di forza maggiore prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 14 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente avviso, che le graduatorie previste dal presente avviso saranno diffuse tramite la loro pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Regione Molise, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) e sul sito istituzionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari.

Articolo 15 - Tutela della privacy

I dati forniti dalle imprese alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento

Articolo 16 - Quadro di riferimento della politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 17 - Disposizioni finali

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti.

Con provvedimenti dell'AdG sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente avviso, pubblicati sul sito regionale http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr.

La Regione Molise rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La Regione potrà portare al seguente avviso qualunque modifica ritenga opportuna, ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è regionemolise@cert.regione.molise.it.

Atto: DIRDIP_I 2018/38 del 10-04-2018
Servizio proponente: DP.A1.02.1L.01
Copia Documento